

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G08458 **del** 22/07/2016

Proposta n. 10917 **del** 20/07/2016

Oggetto:

Tribunale di Frosinone – Decreto di citazione diretta a giudizio nei confronti di Cocco Irene per violazione delle prescrizioni nell'attività di gestione dei rifiuti (P.P. 31/2015) - Costituzione parte civile.

OGGETTO: Tribunale di Frosinone – Decreto di citazione diretta a giudizio nei confronti di Cocco Irene per violazione delle prescrizioni nell'attività di gestione dei rifiuti (P.P. 31/2015) - Costituzione parte civile.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004 n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolar l’art. 11 bis “*Avvocatura regionale*”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 28 Giugno 2013, n. 4, “*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*”;

VISTA in particolare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 26 settembre 2013, con la quale è stato adottato il regolamento regionale concernente: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni*”, nelle more dell’attuazione di quanto disposto dal comma 2 dell’art. 14 della citata legge regionale n. 4 del 2013;

ATTESO che l’attribuzione di deliberare in materia di liti attive e passive non risulta più contemplata dall’art. 48 del Nuovo Statuto tra quelle spettanti alla Giunta Regionale;

CONSIDERATO che tale competenza spetta ai Direttori Regionali, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 558-bis del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, che espressamente prevede che le funzioni esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi del comma 1 del citato articolo 14, legge regionale n.4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

VISTA, altresì, la Legge Regionale 11 agosto 2009, n. 22 “*Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio*” e in particolare l’art. 1 commi 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 che, a parziale modifica della Legge Regionale 6/2002, istituisce il ruolo professionale degli avvocati della Regione nonché le funzione e i compiti dell’Avvocatura Regionale disciplinando le norme transitorie;

VISTO il comma 5, articolo 558-bis, del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 che prevede che l’Avvocatura regionale promuove e resiste alle liti, secondo le regole del proprio ordinamento, sulla base di dettagliata e documentata relazione che le direzioni e agenzie regionali competenti sono tenute a trasmetterle;

VISTO il Regolamento Regionale 11 ottobre 2010, n. 9, pubblicato sul BURL del 14 ottobre 2010 n.38, con cui è stata rideterminata la struttura organizzativa della Giunta Regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del ciclo dei rifiuti all'Architetto Demetrio Carini;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

CONSIDERATO che, con nota dell'Avvocatura Regionale prot 351387 del 04/7/2016 è stato trasmesso il Decreto di citazione diretta a giudizio nei confronti di Cocco Irene per violazione delle prescrizioni nell'attività di gestione dei rifiuti (P.P. 31/2015);

CONSIDERATO che la Cocco Irene è il legale rappresentante della SEIN S.r.l. alla quale con Decreto del Commissario Delegato n. 11 del 4/04/2008 è stata rilasciata autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti speciali ed urbani, pericolosi e non, liquidi e solidi, sito Comune di Morolo (FR) in Via Morolense, loc. Vado San Pietro;

CONSIDERATO che questa Regione Lazio è competente per le attività amministrative di cui alla Parte II del Titolo III bis e Parte IV del D.lgs. 152/2006 in tema di gestione dei rifiuti;

PRESO ATTO che, con la nota suindicata dell'Avvocatura regionale, veniva altresì richiesta tutta la documentazione utile alla illustrazione ed alla documentazione dei danni dei quali chiedere il ristoro, nonché la determinazione con la quale si formalizza la decisione dell'Amministrazione di costituirsi in giudizio parte civile nei confronti del destinatario del Decreto sopra citato;

CONSIDERATO che come richiesto sempre nella sopra citata nota, questa Area provvederà con successivo atto e nei termini indicati del 3/10/2016 alla illustrazione ed alla documentazione dei danni dei quali chiedere il ristoro;

RITENUTO di dover formalizzare con proprio provvedimento la decisione dell'Amministrazione di costituirsi nel giudizio, al fine di apprestare tutela alle ragioni e agli interessi della Regione;

DETERMINA

1. di ritenere, per le motivazioni di cui in narrativa che integralmente si richiamano, sussistente l'interesse dell'Amministrazione regionale a costituirsi parte civile onde rivendicare danni patrimoniali e non, nel giudizio innanzi al Tribunale di Frosinone nei confronti di Cocco Irene per violazione delle prescrizioni nell'attività di gestione dei rifiuti (P.P. 31/2015);
2. di provvedere con separato e successivo atto e nei termini indicati del 3/10/2016 alla illustrazione ed alla documentazione dei danni patrimoniali e non dei quali chiedere il ristoro nel caso valutazione positiva;
3. di trasmettere, per i successivi adempimenti di competenza, all'Avvocatura Regionale il presente provvedimento con il quale viene formalizzata l'autorizzazione alla costituzione nel giudizio.

IL DIRETTORE REGIONALE
ARCH. DEMETRIO CARINI